XXII settimana TEMPO ORIDINARIO

Comunità di PONTERANICA e ROSCIANO

per approfondimenti consulta il sito Internet: **www.unitapastoraleponteranica.it** comunicazioni tramite mail: **ponteranica@diocesibg.it**



30 agosto 2020

Prima Lettura Ger 20,7-9

La parola del Signore è diventata per me causa di vergogna. Dal libro del profeta Geremìa

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso.

Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me.

Quando parlo, devo gridare,

devo urlare: «Violenza! Oppressione!».

Mi dicevo: «Non penserò più a lui,

Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno.

non parlerò più nel suo nome!».

Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Salmo Responsoriale Sal 62 Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco, ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato, guardando la tua potenza e la tua gloria. Poiché il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani. Come saziato dai cibi migliori, con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.



Quando penso a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali. A te si stringe l'anima mia: la tua destra mi sostiene.

Seconda Lettura Rm 12,1-2

Offrite i vostri corpi come sacrificio vivente.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.

Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Canto al Vangelo (Ef 1,17-18)

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. Alleluia.

Vangelo Mt 16,21-27

Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Qualche parola dal parroco:

- 1. Domenica Gesù ha benedetto lo Spirito Santo presente in Pietro, ma ecco che dentro il cuore di ciascuno si insinua la tentazione di mettersi subito al posto di Dio, diventare onnipotenti della nostra vita, cioè non dover soffrire mai. Una quotidiana delusione quella per Pietro, ma anche un ridimensionamento della realtà: dietro a me, Satana, cioè divisore. In ognuno di noi c'è un divisore che ci ferisce e ci porta all'inferno già quaggiù sulla terra, quello che ci allontana dalla comunione profonda che Dio chiede di poter avere nella vita di ogni uomo. Il divisore si basa sulla menzogna che Dio sia geloso della nostra libertà anziché il principale sponsor. Questo modello oggi lo si sperimenta nei bugiardi dello schermo che ci lusingano con facili promesse se facciamo quello che dicono loro, cioè dare a loro il potere di far quello che vogliono. La comunione con Dio, invece, nasce "naturale" nel bambino e nelle culture semplici, poi nelle culture complesse si scontra con la tentazione del potere, cioè della libertà: poter fare tutto quello che si vuole. Il risultato lo stiamo sperimentando da anni: l'ingiustizia, cioè le sofferenze dei poveri ma anche l'infelicità dei ricchi. Gesù chiede a Pietro di prendere ogni giorno la propria croce, cioè la propria fragilità e trasformarla nella possibilità più grande: essere liberi da noi stessi, dai nostri vizi (illusione di potere senza limiti) e condizionamenti per donarla agli altri. Questa "povertà di libertà" ci libera dalla paura della morte e apre già ora cammini di resurrezione.
- 2. Oggi festa della Comunione per i ragazzi di quarta elementare: non è la prima comunione che conta, ma tutte quelle successive e quotidiane, cioè tutte quelle giornate settimanali aperte dalla comunione domenicale, dal mettere **prima non noi** stessi, ma **il Signore**. La società economica si è mangiata anche le prime comunioni facendole diventare un rito religioso **da consumo**, il tempo della pandemia potrà forse risvegliarci **al permanere** sia della nostra percezione della presenza di Dio nella nostra vita, che del **buon senso** che essa ispira. Il cattivo senso e le false notizie invece fanno molto mercato e commercio, ove nella corsa all'acquisto virtuale, anche lo sporco viene venduto come buono. **Evviva la comunione reale**, libera, genuina, settimanale, fonte di salvezza del cuore, cioè della serenità di vita. Un grazie alle catechiste e ai genitori che hanno scelto di accompagnare i ragazzi a questo passo e lo sosterranno anche dopo.

L'AGENDA della SETTIMANA

parroco paolo.riva@iol.it e 3460363024

XXII domenica del TO Anno A Ger 20,7-9; Sal 62; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27 Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso.	30 Domenica	Ore 10.30 - S. Me Ore 18.30 - S. Me	essa Maresana (x Bonetti Mario e Perico Angela)
1Cor 2,1-5; Sal 118; Lc 4,16-30 Mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio Nessun profeta è bene accetto nella sua patria.	31 Lunedì	PONTERANICA Ore 15.30 - Fune ROSCIANO	erale di Benicchio Carla rimonio di Giulio e Ornella
1 Cor 2, 10-16; Sal 144; Lc 4, 31-37 Io so chi tu sei: il santo di Dio!	1 Martedì	PONTERANICA Ore 8.00 - S. Me	essa
1 Cor 3, 1-9; Sal 32; Lc 4, 38-44 È necessario che io annunci la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato.	2 Mercoledì	PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa (x le anime del purgatorio)	
S. Gregorio Magno 1 Cor 3, 18-23; Sal 23; Lc 5, 1-11 Lasciarono tutto e lo seguirono.	3 Giovedì	PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa (x Brugali Luciano e Francesco)	
1 Cor 4, 1-5; Sal 36; Lc 5, 33-39 Quando lo sposo sarà loro tolto, allora in quei giorni digiuneranno.		PONTERANICA Ore 19.30 – Confessioni e ascolto dal parroco in chiesa Ore 20.00 – Ufficio dei Defunti	
1 Cor 4, 6-15; Sal 144; Lc 6, 1-5 Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?	5 Sabato	PONTERANICA Ore 11.00 - S. Matrimonio di Enrico e Francesca Ore 18.30 - S. Messa (x Rina e Mario) ROSCIANO Ore 17.00 - S. Messa (x Martinuzzi Deanna)	
XXIII domenica del TO Anno A Ez 33,7-9; Sal 94; Rm 13,8-10; Mt 18,15-20; Se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello.		PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa Ore 10.30 - S. Messa ROSCIANO Ore 17.00 - S. Messa (x Ida Cornali)	
Settimana SACRAMENTINI mattino adorazione Ore 1 MADONNA DEI CAMPI Ore 9.00 – sabato ore 18.0		17.30 S. Messa	Ore 8.30 - 11.00 - 17.30 S. Messa Ore 9.30 - S. Messa

Ore 10.30 e 18.30 S: Messa

Ore 8.00 - 10.30 S. Messa

Petos e serale sospese

e SORISOLE

RAMERA

Ore 20.00 prefestiva

Ore 8,00 martedì e giovedì

Ore 18.00 lun, mer, ven, sabato prefestiva